

D'ANGELO RITA ,
DOCENTE DI RUOLO DI RELIGIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO “ ANTONIO VIVALDI “
VIA MAR ROSSO , 68 (ROMA - OSTIA LIDO)

Rispondo alle domande : nn. 5 / 7 / 8

Domanda n. 5 = Se le scuole devono soddisfare le esigenze educative di ogni singolo alunno , come si può agire a livello dei programmi , dell'organizzazione scolastica e del ruolo degli insegnanti ?

RISPOSTA

La domanda pone l'accento sulla diversificazione educativa , che va evidenziata per ogni alunno , il quale va sempre considerato nell'ottica dell'” essere PERSONA “ . Ma in questo processo educativo è sicuramente importante il contributo della FAMIGLIA cioè dei genitori , che dovranno lavorare in simbiosi con i docenti per costruire il futuro di un cittadino Europeo , che comprenda l'importanza dell'imparare per il bene non solo personale , ma dell'intera comunità. I programmi , perciò , dovranno essere variati per adeguarsi ai livelli dell'odierna società , ma soprattutto dovranno essere oggetto di attenzione da parte dei ragazzi. La scuola non deve essere un circolo chiuso , ma deve aprirsi al territorio , usufruendo di tutti gli apporti utili possibili. Ma perché si attuino tali realtà occorre modificare l'organizzazione scolastica , prevedendo classi con un ridotto numero di alunni . Ipotizzo un massimo di 15 ragazzi. In questo modo ogni docente può lavorare in modo più esaustivo . I programmi devono essere cambiati , ma non ridotti. Deve essere rivalutato il ruolo dell'insegnante attraverso una considerazione che deve partire dal centro della società, perché , oggi , il lavoro del docente non viene neppure citato o se viene ricordato si fa solo riferimento ai docenti universitari . E' singolare poter osservare che in alcuni test d'indagine dove alla fine si indicano le varie professioni quella dell'insegnante non è mai ricordata ed è per questo che una professione così bella oggi rimane nell'ombra. Spero , quindi , che nello scambio culturale delle varie nazioni Europee emerga l'interesse comune per la SCUOLA non solo dal punto di vista spirituale , ma anche dal punto di vista economico.

Domanda n. 7 = Come fornire al personale scolastico formazione e sostegno per affrontare i problemi che si presentano ?

RISPOSTA

La formazione del personale scolastico è ciò che viene chiamato “AGGIORNAMENTO “ e da sempre rappresenta il sogno di tutti quelli che lavorano nel campo della scuola. Dico così , perché ogni aggiornamento viene svolto con modalità talmente diverse , per cui anche volendo partecipare la cosa diventa impossibile . Occorre assentarsi da scuola , raggiungere località e quartieri anche nella stessa città lontani sotto ogni punto di vista. Pertanto , se la Scuola vuole essere pronta ad affrontare le varie problematiche occorre favorire la partecipazione. Vedo nel futuro della Scuola un periodo di aggiornamento tenuto nello stesso Istituto scolastico , ma lasciando a casa gli alunni e facendo capire ai genitori che non sono vacanze .Ma può anche essere usato INTERNET. Certo si presuppone che i docenti sappiano usare il computer e allo stato attuale sono ancora molti gl'insegnanti che rifiutano questo mezzo fondamentale per il progresso della cultura. Tornando alla mia proposta di formazione e di discussione sulle varie problematiche d'insegnamento penso che la società EUROPEA debba tener conto di tali situazioni , inserendo nel PIANO FINANZIARIO di ogni PAESE che fa parte dell'UNIONE EUROPEA una cifra considerevole per i docenti che terranno i Corsi di Formazione e di Sostegno. E' da precisare che ciò occorre non solo in una situazione scolastica normale . ma è doveroso in una realtà che veda la presenza dell'HANDICAP , degli ABBANDONI SCOLASTICI e di tutte le situazioni in cui la famiglia è inesistente. Occorrono nuove tecniche d'insegnamento , ma anche sussidi particolari . E' chiaro che ciò costa , ma serve ricordare che l'impiego di denaro per la SCUOLA non è inutile , ma è il primo gradino del Progetto per la costruzione di una SOCIETA' EUROPEA , priva di violenza e mirante ad un vero progresso spirituale e materiale .

Domanda n. 8 = Come possono le comunità scolastiche ricevere la guida e la motivazione necessarie per avere successo ? Come possono acquisire la facoltà di evolvere per poter affrontare i cambiamenti a livello delle esigenze e delle domande ?

RISPOSTA

La comunità scolastica s'intende formata da tutte le sue componenti , che sono il Dirigente Scolastico , i Docenti , Gli impiegati di Segreteria ed il personale Ausiliario, ma vi sono gli Alunni ed i loro Genitori , che rappresentano a mio avviso il vertice della piramide del sapere, base di formazione di ogni società libera e democratica a livello interculturale ed interreligioso. La parola " successo " oggi ha molti significati ,molti dei quali presentano varie sfaccettature. Occorre , perciò , che ogni comunità scolastica si fondi sulla realtà territoriale , che è l'elemento umano e che è unita alle infrastrutture.La Scuola da sola non può risolvere le varie problematiche, per cui unicamente una vera collaborazione con le Famiglie può dare frutti positivi. Il ruolo educativo che compete ai genitori è fondamentale , perché anche una Scuola a tempo pieno non riesce a sanare le carenze che un adolescente normalmente presenta . Essere motivati significa amare ciò che si fa anche in un ambiente difficile e creare dal nulla quelle attività che permetteranno ai più bravi , a quelli meno bravi e a quelli completamente disamorati per l'impegno di conseguire i vari obiettivi. Ed in questo lavoro che comporta mutamenti nei programmi e nella capacità di porgere i vari contenuti agli alunni si deve dare la priorità alle diverse necessità culturali , perché una classe non è un blocco monolitico e i ragazzi non sono entità senza alcun significato , ma persone che saranno i cittadini del domani in un mondo dove occorrerà combattere sempre per la pace , la giustizia e la libertà. Molto spesso le domande che essi pongono nascono dalla società dell'immagine qual è la nostra attuale.I mass-media non sempre tengono conto della crescita spirituale , non solo materiale , delle comunità scolastiche. Emerge , quindi , il compito delicatissimo di dare risposte attuali e convincenti. Non a caso la professione dell'insegnante è la più bella , ma è anche la più difficile , perché il rapporto docente / discente si riferisce a livelli mai identici , dal momento che ogni alunno è un mondo a sé di affetti , di desideri e di speranze . Sicuramente per ottenere risultati positivi è anche importante una formazione continua del corpo docente , che si attivi verso le nuove tecniche di trasmissione dei saperi , ma che raffini quella capacità psicologica , che rappresenta la parte più importante per entrare nel mondo degli adolescenti. E' necessario , torno a dirlo , che questo lavoro del docente si realizzi in simbiosi con le progettualità dei genitori. In un mondo convulso qual è quello attuale ,dove il ruolo della famiglia è notevolmente cambiato e vede nella maggior parte dei casi i genitori che lavorano e che affidano in molti casi alla Scuola il compito di crescere i loro figli non solo in modo sapienziale , ma anche in maniera spirituale , la Scuola deve chiarire sempre il suo essere , che non può configurarsi solo istituzionalmente , ma che deve dare dei frutti non sempre completamente visibili , per cui ogni docente deve ricordare che le figure genitoriali ,anche se assenti per vari motivi, sono da delineare per il conseguimento di esiti positivi . In conclusione l'evoluzione delle comunità scolastiche deve poggiare sul volontariato per la maggior parte dei casi . Se veramente si ama il proprio lavoro occorre verificare nei minimi particolari come impostare il lavoro programmatico , tenendo presente le capacità di apprendimento di ogni ragazzo ed attualizzando le varie unità di apprendimento , onde togliere quel senso di noia , che potrebbe subentrare nell'adolescente ,abituato a vivere un mondo esterno completamente diverso per i vari messaggi che gli pervengono , in qualche caso anche contraddittori. Per un successo e per una completa evoluzione ogni disciplina dovrà mirare a far crescere nell'alunno i valori della solidarietà e dell'assenza di ogni violenza per costruire un mondo globalizzato , che poggi sulla completa accoglienza dell'altro e sull'ecumenismo religioso .